



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PDIC838004: IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuole associate al codice principale:

PDAA83800X: IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

PDAA838011: S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA

PDAA838022: S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO

PDAA838033: S. MARTINO DI LUPARI

PDEE838016: S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA

PDEE838027: S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA

PDEE838038: S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO

PDEE838049: S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO

PDMM838015: S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati relativi all'ammissione degli studenti dell'Istituto alla classe successiva risultano in linea con quelli della provincia, della regione e dell'Italia. Si rileva una percentuale di alunni diplomatisi con il 10 e il 10 e lode superiore alla media della provincia e del Veneto (2 punti percentuali circa).

Punti di debolezza

Gli studenti nel complesso si distribuiscono in modo omogeneo rispetto ai dati provinciali, regionali e italiani relativamente alla fascia di voto conseguito all'Esame di Stato. Tuttavia si nota una differenza evidente rispetto al numero di alunni che si diplomano con 6 e 7. La fascia degli alunni diplomatisi con il 6 è significativamente superiore a quella della provincia e del Veneto e dell'Italia (10 punti percentuali circa). La fascia degli alunni diplomatisi con il 7 è significativamente inferiore a quella della provincia e del Veneto e dell'Italia (10 punti percentuali circa). Tali evidenze trovano giustificazione se letti alla luce dei dati relativi al background socioculturale mediano delle famiglie a cui gli studenti stessi appartengono che risulta medio-basso (dato rilevato dai questionari delle prove Invalsi a.s. 23/24). Non risultano casi di abbandono scolastico e i dati relativi ai trasferimenti in uscita sono rarissimi e motivati da esigenze di natura familiare (es. trasferimenti del nucleo). Il background socioculturale mediano delle famiglie a cui gli studenti stessi appartengono risulta medio-basso. Questo dato rappresenta certamente un aspetto di cui tener conto nella pianificazione delle azioni strategiche che l'Istituto mette in atto per il miglioramento della propria azione educativa e didattica. Sono infatti



previsti nel nostro Istituto progetti di recupero e potenziamento delle abilità e delle competenze di base.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali gli studenti ottengono risultati superiori sia rispetto alla media nazionale, sia a quella del Nord est , sia a quella del Veneto. Ciò vale in particolare per le discipline italiano e matematica. Per l'inglese relativamente alla competenza di Reading nelle classi quinte i punteggi risultano superiori alla media nazionale e relativamente alla competenza di Listening nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i punteggi risultano superiori alla media del Veneto e nazionale. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza e rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile, che nel caso dell'Istituto comprensivo di San Martino di Lupari risulta essere medio-basso. Pertanto la scuola si prefigge di mantenere e se possibile migliorare i risultati finora ottenuti continuando ad incentivare progetti di recupero e potenziamento dell'offerta formativa legati ad espliciti e chiari obiettivi didattici e formativi in linea con la mission d'Istituto.

Punti di debolezza

Sarà necessario aprire una riflessione in merito agli esiti delle prove standardizzate di inglese Listening e Reading per le classi quinte della scuola primaria e relativamente alla competenza Reading nelle classi terze della scuola secondaria di secondo grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti a distanza nelle prove Invalsi sia per le classi quinte che per le classi terze sono superiori alla media nazionale, del Nordest e del Veneto.

Punti di debolezza

Non è possibile valutare gli esiti delle prove Invalsi a distanza al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado e la situazione in merito alla prosecuzione del percorso di studi al termine della scuola secondaria di secondo grado per per indisponibilità dei dati in piattaforma. Permane alla scuola primaria una maggiore disuguaglianza dei risultati tra le classi, ciò è dovuto al fatto che in quasi tutti i casi le sezioni si "autoformano" in base alle scelte relative al tempo scuola e al plesso di riferimento effettuate dai genitori in fase d'iscrizione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula



sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Non è ancora diventata prassi consolidata il monitoraggio delle attività progettuali.. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte



indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolta sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni (Università degli Studi di Padova, di Verona e di Venezia). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa soprattutto durante i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe e nei Consigli di Istituto. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curriculum verticale tenendo conto delle indicazioni Piano Scuola 4.0
3. **Ambiente di apprendimento**
favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.
6. **Continuità e orientamento**
Analizzare in maniera sistematica gli esiti delle prove finali e d'ingresso nelle classi ponte tra ordini di scuola revisionandole se necessario.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro intrapresi.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attribuire alla Commissione Erasmus il compito di pianificare attività di formazione/autoformazione
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare e formare le risorse interne dell'Istituto incentivando la mobilità con il progetto Erasmus +

**10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Avviare iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione rivolte alle famiglie anche valorizzando le risorse presenti nel territorio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating. Migliorare i risultati alla scuola primaria della prova di Inglese (allineandoli alla media della regione e della macroarea) e per la scuola secondaria migliorare gli esiti della prova di Inglese Reading.

TRAGUARDO

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalità di valutazione).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale tenendo conto delle indicazioni Piano Scuola 4.0
2. **Ambiente di apprendimento**
favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
5. **Inclusione e differenziazione**
Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attribuire alla Commissione Erasmus il compito di pianificare attività di formazione/autoformazione
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Avviare iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione rivolte alle famiglie anche valorizzando le risorse presenti nel territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di UDA per competenze in ottica trasversale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale tenendo conto delle indicazioni Piano Scuola 4.0
2. **Ambiente di apprendimento**
favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

TRAGUARDO

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**
favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
5. **Inclusione e differenziazione**
Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.
6. **Continuità e orientamento**
Analizzare in maniera sistematica gli esiti delle prove finali e d'ingresso nelle classi ponte tra ordini di scuola revisionandole se necessario.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro intrapresi.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Avviare iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione rivolte alle famiglie anche valorizzando le risorse presenti nel territorio.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

“Migliorare i risultati al termine del 1° ciclo”, consente allo studente di ampliare la scelta delle scuole secondarie di II grado, permettendogli di superare il gap socio - culturale di provenienza e di avere maggiori possibilità sia in ambito scolastico che lavorativo; anche per le famiglie è uno stimolo per l’innalzamento del livello culturale. Anche se l’Istituto si colloca in linea con le scuole simili per background socio-culturale, i risultati scolastici, seppur migliorati nella triennalità, richiedono un’attenzione tale da rendere necessario un continuo intervento di miglioramento.